

LA MATURITÀ

Il web vince
la gara dei temi
la Resistenza
arriva ultima

MARIAPIA VELADIANO

RESISTERE, resistere, resistere è il filo nobile, e chissà se voluto, che lega le tracce di prima prova per l'Esame di stato 2015. Si può resistere nella normalità di una vita né eroica né santa, come capita agli uomini partigiani raccontati da Calvino nel *Sentiero dei nidi di ragno*.

A PAGINA 23

Alla gara dei temi l'era smartphone batte Calvino Resistenza ultima

Tra le proposte anche una frase di Malala
Uno su due sceglie la comunicazione social

MARIAPIA VELADIANO

RESISTERE, resistere, resistere è il filo nobile, e chissà se voluto, che lega le tracce della prima prova per l'Esame di Stato 2015. Si può resistere nella normalità di una vita né eroica né santa, come capita agli uomini partigiani raccontati da Calvino nel *Sentiero dei nidi di ragno*. Il bel frammento proposto per l'analisi del testo sfiora solo nell'ultima domanda il tema partigiano ma il resistere bambino di Pin cerca esattamente quello che troverà e bisognerebbe sempre trovare, cioè adulti imperfetti e di parte come tutti, ma che scelgono, an-

che per vie inesemplari, la parte giusta. Solo il 9% degli studenti ha scelto questa traccia. Anche perché gli altri non sono arrivati a Calvino col programma. Non ci si crede ma a leggere i programmi ci si chiede fino a quando un canone non scritto continuerà a imporre due mesi su Leopardi e due ore sulla letteratura del dopoguerra (tutta?).

Si può resistere nella diversità delle ideologie. Il tema storico offre una lettera dell'ufficiale dell'esercito regio Dardano Fanulli, monarchico, passato in clandestinità da monarchico e ucciso alle Fosse Ardeatine. Così diverso dai compagni comunisti di Pin. E si può resistere a qualsiasi età. Malala Yousafzai aveva 12 anni quando ha comin-

ciato a rivendicare il diritto all'istruzione per le bambine pakistane. Il tema generale dell'Esame ha proposto una sua riflessione sul potere buono dell'istruzione: "Prendiamo in mano i nostri libri e le nostre penne. Sono le nostre armi più potenti". Non è mai troppo presto per alzare la testa. Scuola e mondo, cultura e vita. Uno sconfinare che si trova anche nel saggio di ambito artistico-letterario, "La letteratura come esperienza di vita", scelto dal 14,4%, per il quale i documenti suggerivano la doppia direzione: la letteratura che accompagna, segna e trasforma la vita e la vita (morale) del lettore che interroga la letteratura. Chissà

quale direzione hanno preso gli studenti. Forse quella più ammiccante perché più del 50% ha scelto il saggio breve sul nostro mondo iperconnesso. Un argomento già visto, ma quest'anno declinato in modo sottile perché i documenti di Maurizio Ferraris e Daniele Marini chiedevano una riflessione filosofica sull'isolamento ontologico, cioè del nostro esistere stesso, che ci rovescia la vita quando "non c'è campo" e sugli effetti circolari della società connessa e permeabile, dove il privato diventa pubblico nelle telefonate vivavoce ad alta voce, e i rapporti di lavoro diventano anche di amicizia (amicizia?) grazie o a causa dei social network. Dove siamo noi, era chiesto di dire ai ragaz-

zi. Chissà cosa hanno scritto.

La più difficile fra le tracce, quella del saggio storico-politico: "Il Mediterraneo, atlante geopolitico d'Europa e specchio di civiltà", richiedeva belle conoscenze di storia passata e presente e capacità di viaggiare nel

tempo. Dal mare che unisce al mare che torna a dividere, più e peggio che nell'antichità. Il 6,6% degli studenti ha scelto questa traccia, un dato buono, era complessa. Più complessa di quella sulle competenze di cittadinanza (4,6%), che sono im-

portanti ma parlarne non affascina. Il tema della resistenza era fin troppo atteso e gli anniversari sono una moda, è stato detto. Quando mai. Calvino è stato scelto dal 9% degli studenti, il tema storico dal 2,5%, ultimo, come sempre. È difficilissi-

mo oggi far sentire l'importanza di diritti a cui si è abituati dalla nascita. Poter parlare senza temere la delazione del vicino, viaggiare, protestare, andare a scuola, appunto. Proprio sì. Sapere che l'Esame di stato continua a proporre il diritto di esistere e resistere va proprio bene.

ICASI

SUL WEB

"Maturandi, ricordate, poteva andare peggio. Non vi è uscito Magris" e "Carine le tracce della #maturita2015! Tanto per capirci, 2 anni fa a me capitò #Magris"

GLI ERRORI/1

Nella traccia storico-politica un brano de "Il mare" di Paolo Francescani è stravolto nel significato. Lo segnalano a Radio 24 e lo conferma l'autore

GLI ERRORI/2

Di Matisse è allegata l'opera "La lettrice in bianco e giallo" ma nella didascalia si legge "La lettrice in abito viola". Sempre nella dida è sbagliato l'anno che non è il 1898 ma il 1919

LE TRACCE

COMUNICAZIONE E SOCIAL

I cambiamenti radicali nel mondo della comunicazione, il web e i social sono il tema della traccia che gli studenti hanno preferito. Negli istituti professionali lo ha scelto addirittura il 61,9% dei ragazzi. La rilevazione, condotta su 485 scuole, è stata condotta ieri dal Miur.

50,7%

LA LETTERATURA E LA VITA

"La letteratura come esperienza di vita" è la traccia del tema che nei licei ha avuto punte del 22,7%. Tra i testi allegati per la riflessione, ci sono versi tratti dal canto V dell'Inferno di Dante. Ma anche immagini di Hopper, Matisse (e qui c'è stato un errore nel titolo del dipinto) e Van Gogh

14,4%

IL BIMBO E IL LIBRO DI MALALA

Il mondo del web e anche il ministro Giannini plaudono a questa traccia. "Un bambino, un libro, un insegnante e una penna ossono cambiare il mondo", questa la frase di Malala Yousafzai, la ragazza pakistana vincitrice del Nobel per la Pace che lotta per il diritto all'istruzione

12,1%

IL NIDI DI RAGNO DI CALVINO

Per l'analisi del testo è stato scelto il primo romanzo di Italo Calvino, "Il sentiero dei nidi di ragno". Pubblicato nel 1947 e ambientato in Liguria all'epoca della seconda guerra mondiale e della Resistenza partigiana. La traccia ha raggiunto il 13% di preferenze nei licei

9%

IL MEDITERRANEO

Imigranti, le rotte nel Mediterraneo, le popolazioni del maghreb, la grande emergenza profughi. Il tema più di attualità tra quelli proposti dal ministero è stato selezionato dal 6,6 per cento degli studenti, in prevalenza quegli degli istituti tecnici e dei licei classici.

6,6%

LE SFIDE DEL XXI SECOLO

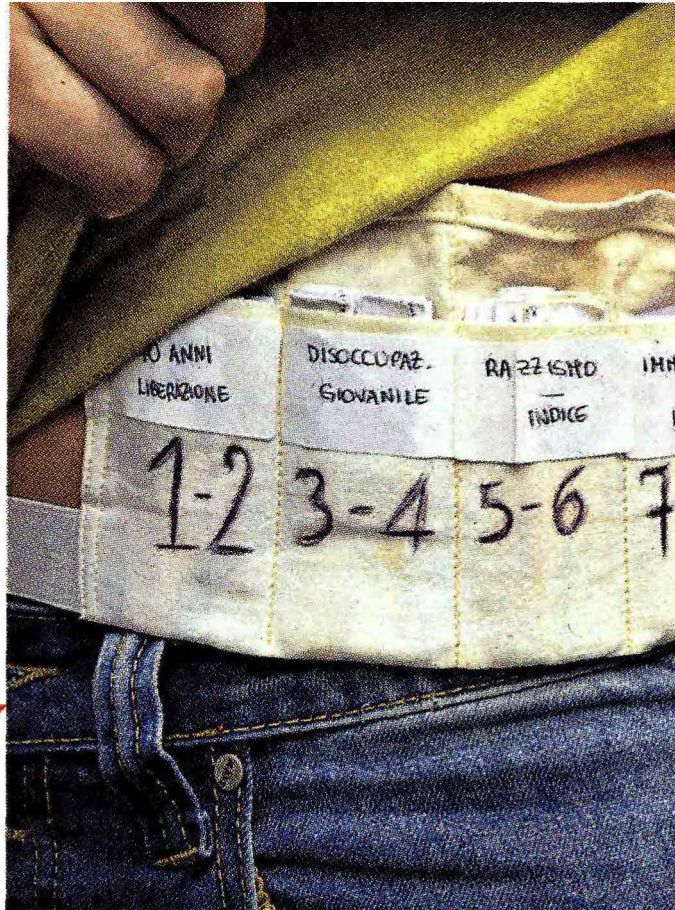
Le competenze del cittadino nella vita economica e sociale e le sfide per il futuro: su questo verteva la traccia di ambito socio economico, che è stata scelta dal 4,6 per cento degli studenti, soprattutto quelli dei licei classici e scientifici. Erano allegati due testi, di Ignazio Visco e di Martha Nussbaum.

4,6%

LA RESISTENZA

Il tema storico è stato quello meno scelto dagli studenti italiani, appena il 2,5 per cento. Ai maturandi si chiedeva di sviluppare il testo di un ufficiale dell'esercito regio, Dardano Fenulli, che dopo l'8 settembre partecipò alla Resistenza partigiana e per questo fu condannato a morte

2,5%



IL "CINTURONE"
Nella foto uno dei trucchi più usati dagli studenti agli esami di maturità: la cintura nascosta sotto la maglia con temi già preparati a casa



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.